

# STATO ATTUALE DELL'AGOPUNTURA IN EUROPA

Prof. ZICARI  
Presidente FISA (Federazione Italiana Società Agopuntura)

Colleghi ed amici o amici e colleghi, perché guardandovi vedo tanti amici incontrati tante volte e mi fa piacere vedervi qui. Sono veramente contento di essere intervenuto a questo 1° Congresso dell'UMAB, perché una Società che è nata soltanto pochi mesi addietro, a settembre, superando infiniti ostacoli, dei quali io sono a conoscenza, è riuscita a realizzare un 1° Congresso al quale, vedo, siete intervenuti in moltissimi.

Vi dirò che è difficile, a congressi di società più anziani, trovare un numero così folto di presenti.

È stato indubbiamente uno sforzo realizzato da quello che Perini ha chiamato "manipolo" ed io, per prima cosa, vi incito ad applaudire all'attività di questo "manipolo".

Quale presidente della FISA sono qui oggi, con voi, per riferirvi ed informarvi dello stato attuale dell'Agopuntura in Europa.

Vi parlerò dell'esercizio dell'Agopuntura e dell'insegnamento di questa in Europa.

Sino ad un anno fa, quando parlavamo di Europa, intendevamo la Comunità Europea, la quale comprendeva allora 47 paesi, ma da circa un anno, dopo gli eventi politici noti, si è iniziato a parlare di Europa geografico-politica, includendo nella Comunità Europea anche l'Europa dell'Est.

Idealmente è una cosa molto bella ed apprezzabile. A chi però si occupa di problemi di questo genere balza chiara la difficoltà della realizzazione di tante cose per motivi naturali e contingenti. Quindi oggi parleremo prima della Comunità Europea quale già esiste e, poi, estenderemo il discorso a quell'Europa che si vorrebbe intendere dall'Atlantico agli Urali.

Volendo parlare dell'Europa, Comunità Europea, con il suo Consiglio ed il suo Parlamento, incominciamo a parlare di un paese, che ci riguarda più da vicino, parliamo cioè dell'Italia.

Anni fa, in seguito a nostre insistenze, condivise naturalmente da gruppi parlamentari, abbiamo indotto il Consiglio Superiore della Sanità, nella sua 3ª Sezione, ad interessarsi del problema dell'Agopuntura in Italia, che allora era abbastanza travagliato. La Commissione di studio presieduta dal prof. Zannini ha definito l'Agopuntura "Metodica Medica", e questo è stato verbalizzato ed è agli Atti del Consiglio Superiore della Sanità.

Già in precedenza si erano avute sentenze, in Pretura prima in Tribunale e in Cassazione poi, le quali definivano l'Agopuntura "atto medico".

Attualmente sosteniamo un progetto di legge che è il disegno di legge

“Gramaglia e altri”, che sarebbe già stato votato se non ci fossero state le vicende politiche a tutti note.

Nel disegno di legge dell'on. Gramaglia, sin dall'articolo 2 è espressamente detto che sia necessità imprescindibile il considerare l'Agopuntura come pratica propriamente medica, come atto medico ed in conseguenza di ciò, nella proposta di legge, si chiede di fissare criteri normativi che vincolino l'esercizio dell'Agopuntura alla laurea in medicina.

Tutto quello che si fa sul corpo umano è un atto medico e per tanto è riservato solo e soltanto al medico.

Nella Sessione conclusiva dello «Atelier Europeo d'Agopuntura» l'on. Bogi, rappresentante degli Affari Sociali per il Partito Repubblicano, medico anch'egli, si è così espresso: «Se non ci fosse già un pronunziamento in tal senso, direi che l'Agopuntura deve essere praticata da medici, perché solo e soltanto il medico, prendendosene la responsabilità che gli deriva dall'essere medico, può praticare sull'uomo qualsiasi terapia che egli ritenga opportuna». Sempre nella legge Gramaglia è previsto che già dall'entrata in vigore della legge, dovranno essere istituiti, nell'ambito dei corsi di Laurea in Medicina, “Corsi integrati di Agopuntura; questo comporterà che negli Esami di Stato sia presente un rappresentante esperto in Agopuntura, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Tecnologica”.

Un altro punto molto importante è quello che riguarda il perfezionamento in Agopuntura. Dobbiamo parlare di perfezionamento perché ancora, in Italia, non possiamo parlare di specializzazione in Agopuntura, in quanto non esiste nel Corso di Laurea la materia specifica di insegnamento.

Pertanto, per quanto riguarda la formazione post-laurea, la legge Gramaglia prevede che dovranno essere più potenziate le scuole private già esistenti.

Naturalmente queste scuole avranno il controllo del Ministero, dell'Università e della Ricerca Scientifica tecnologica. Tutto questo porterà al riconoscimento del Diploma di perfezionamento in Agopuntura, rilasciato da quelle scuole italiane già esistenti, e che saranno ritenute valide da una Commissione Ministeriale della quale faremo parte anche noi. Ciò comporterà che il diploma di perfezionamento che voi già avete sarà valido come quelli che verranno rilasciati dall'entrata in vigore della legge in poi.

Vorrei ora parlarvi dell'«Atelier Europeo d'Agopuntura». Lo scopo dell'Atelier è stato quello di uniformare l'insegnamento dell'agopuntura nella Comunità Europea. L'uniformità dell'insegnamento dell'Agopuntura nella Comunità Europea doveva, per definizione del Consiglio d'Europa, occuparsi soltanto dei Laureati in Medicina. Nei corsi delle varie Sessioni però, sia a Roma che a Strasburgo, è stata ventilata la possibilità che l'insegnamento dell'Agopuntura in Europa potesse essere indirizzato anche ai non medici. Abbiamo dovuto opporci e lottare per 5 anni.

Siamo stati noi della FISA insieme ai colleghi francesi della AFA (Associazione Francese d'Agopuntura) a reagire anche in modo vivace per cui al Consiglio d'Europa è stato inviato il “Rapporto Spitali”, che riguarda solo l'uniformizzazione dell'insegnamento post-universitario dell'Agopuntura per medici. Dopo tale Rapporto al Consiglio d'Europa possono verificarsi due sole risoluzioni e cioè: o una raccomandazione ai paesi membri che l'Agopuntura in

Europa sia esercitata esclusivamente da medici, o una raccomandazione che l'esercizio dell'Agopuntura, atto medico, rispetti le stesse leggi che in questi paesi regolano l'esercizio della medicina nelle sue varie branche.

Per l'Italia è sufficiente la seconda raccomandazione, in quanto non dobbiamo più parlare di Agopuntura come medicina alternativa, ma dobbiamo parlare di Agopuntura come medicina.

Pertanto essendo un atto medico ed essendo medicina, in Italia l'Agopuntura è soggetta alle leggi che disciplinano l'esercizio della medicina, leggi che riconoscono come presupposto la laurea e, successivamente, la abilitazione professionale e l'iscrizione ad un Ordine.

E fin qui siamo nell'Europa della Comunità.

Caduto il muro, i medici dell'Est si sono non solo mossi ma agitati e noi questo lo comprendiamo. Ma l'entusiasmo non deve prenderci la mano e non deve portarci ad iniziative ripetitive.

Il 27 ottobre 1990 a Roma, dopo un primo incontro a Bruxelles in maggio, è stata proposta la costituzione di una "Associazione Europea dei Medici Agopuntori". Successivamente a Parigi, il 6 dicembre 1990, si è pensato invece di costituire una "Associazione Europea di Agopuntura" (AEA). Noi personalmente non vediamo la opportunità, né tanto meno la necessità di questo nuovo organismo. Già esiste il WFAS, ma soprattutto esiste l'ICMART (International Council of Medical Acupunctur ad Related Technique) che per definizione accoglie solo Associazioni di Medici Agopuntori.

Inoltre noi temiamo che le necessità che avranno i nuovi paesi dell'Est comporteranno problematiche del tutto diverse da quelle della primitiva Comunità Europea.

Il prossimo incontro in merito alla costituenda Società Europea di Agopuntura avverrà a Monaco il 15 e 16 giugno prossimo. Quale Presidente della FISA sono stato invitato a far parte della Tavola Rotonda sul «Forum Europeo» ed in quella sede illustrerò i concetti che vi ho esposti.

Altro aspetto da considerare è l'insegnamento dell'Agopuntura. Sempre secondo l'Associazione Europea d'Agopuntura, l'insegnamento in Europa dovrà essere universitario, e riporta, ad esempio, il diploma interuniversitario francese.

Indubbiamente l'Agopuntura sarà di pertinenza universitaria, così come tutte le altre materie che compongono l'insegnamento del Corso di Laurea in Medicina. Solo quando ci sarà l'insegnamento della materia Agopuntura si potrà pensare ad una specializzazione in Agopuntura.

Non siamo però d'accordo sul modulo francese, sul Diploma universitario in Agopuntura. Questo si basa su di un vecchio progetto secondo il quale è prevista la consociazione di quattro Università francesi per il conferimento di un diploma di medico Agopuntore.

Io ritengo che in Italia già sarà difficile che singolarmente le Università rilascino un diploma, che poi debbano mettersi insieme quattro Università per rilasciare un diploma in Agopuntura mi sembra una cosa veramente eccezionale.

A mia conoscenza non esiste un'altra materia per la quale la specializzazione debba essere conferita da quattro Università.

Io sono certo che a Monaco questa problematica sarà ponderatamente vagliata

nei suoi vari aspetti per l'intera Comunità Europea.  
Sarà mia cura informarvi, con il prossimo Notiziario FISA, e sul dibattito che ci  
sarà e sulle conclusioni che saranno adottate.